



ALLA SCUOLA DELLA PAROLA

שבע אימהות

Donne e figure femminili nella Bibbia

Dio nostro Padre,
che ci doni di ascoltare la Tua Parola,
e ci concedi di scoprirTi
nelle opere delle sante donne della Bibbia,
donaci di seguirti
come Rut la Moabita,
di pregarti
come Anna, madre di Samuele
e di mostrare la Tua forza
come Debora la profetessa.
Così potremo
crescere nella fede
e testimoniare la Tua grazia
nell'amore verso il prossimo.
Amen.

HO VISTO A TIMNA UNA DONNA

Dal Libro dei Giudici (Gdc 14,1-10)

¹ Sansone scese a Timna, e a Timna vide una donna tra le figlie dei Filistei. ²Tornato a casa, disse al padre e alla madre: “Ho visto a Timna una donna, una figlia dei Filistei; prendetemela in moglie”. ³Suo padre e sua madre gli dissero: “Non c’è una donna tra le figlie dei tuoi fratelli e in tutto il nostro popolo, perché tu vada a prenderti una moglie tra i Filistei non circoncisi?”. Ma Sansone rispose al padre: “Prendimi quella, perché mi piace”. ⁴Suo padre e sua madre non sapevano che questo veniva dal Signore, il quale cercava un motivo di scontro con i Filistei. In quel tempo i Filistei dominavano Israele. ⁵Sansone scese con il padre e con la madre a Timna; quando furono giunti alle vigne di Timna, ecco un leoncello venirgli incontro ruggendo. ⁶Lo spirito del Signore irruppe su di lui, ed egli, senza niente in mano, squarciò il leone come si squarcia un capretto. Ma di ciò che aveva fatto non disse nulla al padre e alla madre. ⁷Scese dunque, parlò alla donna e questa gli piacque. ⁸Dopo qualche tempo tornò per prenderla e uscì dalla strada per vedere la carcassa del leone: ecco, nel corpo del leone c’era uno sciame d’api e del miele. ⁹Egli ne prese nel cavo delle mani e si mise a mangiarlo camminando. Quand’ebbe raggiunto il padre e la madre, ne diede loro ed essi ne mangiarono; ma non disse loro che aveva preso il miele dal corpo del leone. ¹⁰Suo padre scese dunque da quella donna e Sansone fece là un banchetto, perché così usavano fare i giovani.

La seconda donna nella vita di Sansone è una filisteia di cui non sappiamo il nome. [1] **Timna:** תִּמְנָתָה *timnatah*. Prob. Timna di Dan, non lontano da Bet Shemesh; dal contesto comprendiamo essere città filisteia. **Vide:** וַיֵּרָא *wayiar*'. Sansone si lascia guidare dai sensi più che dai pensieri e dalle riflessioni. **Una donna:** אִשָּׁה *'ishah*, altro non ci viene detto. Sansone vede una donna che gli piace, altro non importa. **Figlie dei Filistei:** ci sarà spiegato poi che la scelta è ispirata da Dio stesso. [2] **Tornato a casa:** וַיָּעַל *waya'al* "e salì", non ci viene detto il motivo di questo viaggio: Sansone è molto autonomo, va in giro, vede e prende quello che vuole. **Al padre e alla madre:** rimangono per lui le persone di riferimento. Interessante che la madre continui ad avere un ruolo attivo nelle decisioni del figlio. **Figlia di Filistei:** è molto chiaro, non nasconde di cosa si tratta, ma sembra anche non rendersi conto dei problemi che la cosa comporta. **Prendetemela in moglie:** קַח-אוֹתָהּ לִי לְאִשָּׁה *qkhu 'ota li le'ishah*; per Sansone le cose sono molto semplici: ha visto ed ora i genitori gli devono procurare ciò che desidera e devono farlo in fretta (וְעַתָּה *we'atah* "ed ora"). [3] **Suo padre e sua madre:** entrambi, sono visti quasi come un'unica persona (il verbo וַיֹּאמֶר *wayomer* è al singolare). **Figlie dei tuoi fratelli:** l'ideale per i genitori sarebbe un matrimonio all'interno della stessa tribù. **Nostro popolo:** וּבְכָל-עַמִּי *uvekhol 'amy* "e in tutto il mio popolo", quindi tra le israelite. **Filistei non circoncisi:** מִפְּלִשְׁתִּים הָעֵרְלִים *miplištim ha'arelim*, la non-circoncisione è il segno distintivo di tutti gli altri popoli e per questo viene vista con disprezzo. **Mi piace:** יֵשְׂרָה בְּעֵינַי *yashrah ve'enay* "ella era retta ai miei occhi". A Sansone non interessano i discorsi dei genitori; ciò che ha visto e gli è piaciuto deve essere suo. [4] Il racconto degli eventi si interrompe per spiegare la motivazione teologica di quanto accaduto. **Non sapevano:** anche se le loro motivazioni sono giuste, in realtà qui la volontà di Dio, il Suo progetto, è diversa. **Motivo di scontro:** תּוֹאֲנָה *to'anah*, è un termine che si trova solo qui nella Bibbia. L'idea è che il Signore cerca un modo per far scontrare Sansone con i filistei e per questo lo ha fatto innamorare di questa donna. **Dominavano:** ci ricordano la situazione storica in cui ci troviamo: Israele è sottomesso ai filistei, ma il Signore ha mandato Sansone per liberarli. [5] **Scese:** di fronte all'irruenza e alla volontà del figlio, i genitori non possono fare altro che seguirlo verso Timna. **Vigne di Timna:** כַּרְמֵי תִמְנָתָה *karme timnatah*, prob. siamo alla periferia del villaggio, dove ci sono i campi. Intuiamo da quanto scritto in seguito che Sansone ed i genitori si sono separati: o perché con la sua energia e forza questo è corso avanti, o perché come nazireo ha scelto di non passare per le vigne. **Leoncello:** כִּפְיֵר אֲרִיּוֹת *kfir 'arayiot*, è un cucciolo di leone, ma già abbastanza grande ed indipendente da girare da solo. **Ruggendo:** שֹׁאֵג *sho'eg*, l'immagine intende infondere paura, si tratta di un evento spaventoso. [6] **Lo spirito del Signore:** רוּחַ יְהוָה *ruakh JHWH*, è qui uno spirito di forza e di coraggio. **Irruppe:** וַתִּצְלַח *watitzlakh*, è qualcosa di improvviso e potente. **Senza niente in mano:** וּמֵאוּמָה אֵין בְּיָדוֹ *ume'umah en beyado*, quindi senza coltello o altra arma, ma con la sola forza delle mani. **Squarciò:** וַיִּשְׁפָּעֵהוּ *wayesgas'ehu*, vuol dire dividere in due. **Un capretto:** quello che il verso precedente ci presentava come una scena temibile, ci viene ora presentata con ironia. Quel terribile leoncello ruggente è ora squarciato come un capretto. **Non disse nulla:** da

qui intuiamo che i genitori non sono presenti al momento del fatto. Questa precisazione sarà poi utile per il proseguo del racconto. [7] **Parlò alla donna:** וַיְדַבֵּר לְאִשָּׁה wayedaber la'ishah, prima la aveva solo vista da lontano, ora ci parla. Altri interpretano “parlò della donna” e quindi del suo desiderio di sposarla. **Gli piacque:** וַתִּישָׁר watyshar, come già prima, al solo vederla da lontano, anche questa volta l'incontro lo convince che sia bene sposarla. [8] **Dopo qualche tempo:** מִיָּמִים miyamim “dai giorni”, trascorrono qualche settimana o qualche mese, probabilmente non l'anno di fidanzamento. **Prenderla:** è il momento delle nozze vere e proprie dopo il periodo di “fidanzamento”. **Uscì dalla strada:** וַיֵּצֵא wayasar “deviò”. Sansone segue i suoi istinti e la sua curiosità. **Carcassa del leone:** מַפְּלֵת הָאֲרִיָּה mapelet ha'arieh, se prima si trattava di un leoncello, ecco che ora la sua carcassa è quella di un leone vero e proprio. **Sciame d'api:** il corpo morto del leone è diventato il rifugio per le api e per il loro prezioso miele: da morte e fonte di morte questo leoncello si è trasformato in vera vita. [9] **Ne prese:** ci viene descritto con diversi particolari, quasi anche noi ne possiamo gustare. **Si mise a mangiarlo:** come abbiamo visto per Sansone sono centrali i sensi, la vista, qui il gusto. **Ebbe raggiunto:** non ci era stato detto che i genitori lo accompagnavano. Sembra quasi che non possano non seguire il figlio nelle sue avventure. **Ne diede loro:** è il segno del legame tra Sansone ed i genitori, egli rimane un figlio amorevole che si prende cura di loro. **Non disse loro:** questa precisazione anticipa quello che avverrà in seguito. **Suo padre:** אָבִיהוּ 'avihu, in questa questione legale la madre non è nominata. **Da quella donna:** אֶל-הָאִשָּׁה el ha'ishah, si tratta qui probabilmente degli ultimi accordi per il matrimonio, come la consegna della dote ecc. **Fece là un banchetto:** è la festa di nozze della durata di sette giorni. **Usavano fare i giovani:** una nota sugli usi e costumi del tempo che introduce gli eventi che avverranno durante il banchetto.

Signore,
che nella Tua potenza,
fai vincere
la dolcezza
del Tuo amore,
aiutaci
ad ascoltare la Tua voce,
e ad affidarci a Te
sempre più.
Amen.